

DIEGO PEDROCCA (CASTELLANA)

«Tornare a Salò è una grande emozione»

Oggi gli appassionati della Vecchia Guardia del Salò, guidati da Marco Don, premieranno Diego Pedrocca, che ricomparirà da ex, con la maglia della Castellana. «Pedro - dicono i tifosi - si è distinto portando con onore i nostri colori. Ha sempre dato il 100 per cento, ed è uno di

categoria superiore».

Pedrocca, i suoi sostenitori d'un tempo non la dimenticano. Che effetto le fa?

Mi fa enorme piacere. A Salò ho trascorso tre anni straordinari. Sarà un'emozione tornare nello stadio dove ho ottenuto tanti successi.

Cresciuto nella Primavera del Brescia, dopo l'esperienza con la Pro Sesto, nel 2005 è sceso tra i dilettanti, accettando l'offerta dei gardesani. Mai pensato di avere sbagliato?
Una scelta che non ho mai rimpianto. Nel primo campionato, con Roberto Bonvicini, siamo arrivati ai play off, superando il Cervia di

Ciccio Graziani e il Rodengo. Abbiamo giocato le finali nazionali, sfiorando la promozione in C2. Io ho segnato sette gol. Una stagione da incorniciare. Anche gli ultimi due anni sono stati belli, pur non a quei livelli. Ho avuto un buon rapporto, sia coi compagni che con la tifoseria.

Continua a sentirsi con qualcuno?

Questa estate ho trovato Ferretti e Quarenghi, i valsabbini. Li rivedrò volentieri. Con Sella sono il cuore del Salò.

Come va a Castelfreddo?

Molto bene. I nuovi si sono integrati. Ora la società ha tesserato alcuni elementi esperti come l'attaccante Pupita e il difensore Florindo. Ci daranno una mano a uscire dalla zona play-out e a raggiungere la salvezza.



Diego Pedrocca, ex Salò

La Castellana è una colonia di bresciani.

Ci sono Burlotti, ex Rodengo, di Bovezzo, come Prandelli e l'allenatore Franzoni, io di Rovato, Bersi del quartiere San Bartolomeo, ex Lumezzane, Evans, che abita in Valgobbia, il portiere Portesi di Leno.

Favorite al successo finale?

Mi piacerebbe se ai primi tre posti arrivassero Salò, Feralpi Lonato e il Fiorenzuola. Ma il cammino è ancora lungo e incerto.

SERIE D. LA PRIMA GIORNATA DEL 2009 È CARATTERIZZATA DAL RITORNO DI DUE ALLENATORI CHE IN PROVINCIA HANNO OTTENUTO GRANDI RISULTATI

Un test «bresciano» per Salò e Darfo

I gardesani contro Franzoni, i camuni alla sfida con l'ex Crotti Verolese in casa per ripartire di slancio. Lonato unico in viaggio

Sergio Zanca

Scongiorata l'emergenza-neve (ieri gli spalatori hanno liberato i terreni di gioco), l'ultima giornata di ritorno del ritorno nella nostra provincia di due allenatori che hanno portato alle stelle le bresciane: Roberto Crotti, che a Rodengo ha lasciato ottimi ricordi, «salirà» a Darfo con i bergamaschi dell'Alzano Cene, per affrontare la sua vecchia squadra; Ermanno Franzoni, sulla panchina della Castellana, affronterà il Salò sul lago di Garda.

FRANZONI, classe 1951, di Bovezzo, ha ottenuto risultati straordinari con Carpenedolo e Rodengo Saiano, portandole dai Dilettanti ai professionisti. E lo stadio «Lino Turina» gli ha (quasi) sempre portato bene. Il 6 ottobre 2002, alla guida dei rossoneri di Tommaso Ghirardi, espugnò Salò con un perentorio 4-1, provocando il licenziamento di Gigi Zerbio e la promozione da giocatore a tecnico di Roberto Bonvicini.

«Spesso mi è andata bene - ricorda Franzoni -. Però ho anche perso, come i play-off del giugno 2006. Col Rodengo vincevamo 2-1. Poi spuntò Qua-

renghi, che firmò una doppietta strepitosa». Il tecnico spiega che l'obiettivo della formazione mantovana di Castelfreddo «è risalire in classifica, e gettare le basi per il futuro. Il campionato è equilibrato. Non disponendo di un grosso budget, siamo partiti con tanti giovani. Ultimamente alcuni imprenditori ci sono venuti incontro, così abbiamo potuto tesserare qualche elemento esperto». I neoacquisti della Castellana sono il difensore Florindo, 1,90 di altezza, ex Padova, Aquila, Spezia e San Marino; l'attaccante Pupita, ex Mantova, Cesena, Siena, Taranto, Pro Vercelli, Cittadella, Pergocrema. Oggi saranno in campo dall'inizio.

Il Salò recupera gli assenti delle ultime gare. L'unico costretto a rimanere in tribuna: l'allenatore Francesco Zanocelli, squalificato, sostituito in panchina dal vice Giordano Caini. In attacco tridente formato da Quarenghi, Max Rossi, che ha scontato le tre giornate di stop, e Zanardo, al debutto: arriva dal Bellaria (C2). Leonarduzzi ricompare al centro della difesa, con Ferretti. Tra i pali Frigerio, out a Verucchio per una botta alla testa. Arbitrerà Partuini di Latina.



Ermanno Franzoni (Castellana)



Roberto Crotti (Alzano Cene)

Sempre nel girone D delicata trasferta in provincia di Reggio Emilia per la Feralpi Lonato, che non può permettersi di scivolare e finire dietro le quinte. Il Castellarano, rinvigorito dalla cura-Testoni, ex terzino di Genova e Brescia, e vivacizzato dalle sostituzioni operate in sede di mercato (via i vecchi Mayer, Roncarati, sì ad alcuni giovani come Mattia Pin dal Carpenedolo, figlio di Gabriele, braccio destro di Prandelli

alla Fiorentina), ha perso appena una delle ultime 14 gare, agganciando al secondo posto il Crociati di Noceto. Attenzione alla punta Saverio Luciani, ex Salò e Castellana. Fischierà Belardi di S. Giovanni Valdarno.

NEL GRUPPO B tiene banco Darfo-Alzano, affiancate al 5° posto, a dieci lunghezze dalla capolista Pro Belvedere. Anche Crotti, un ex al pari dei centrocampisti Fornoni e Longo, è



Stefano Franchi, attaccante della Feralpi Lonato. FOTOLIVE

squalificato, e non avrà nemmeno il sostituto: «Dovrò fare tutto da solo, dalla tribuna - dice l'allenatore originario di Bonate, 50 anni -. A Darfo sono tornato l'anno scorso col Salò, perdendo su rigore. Spero che stavolta vada meglio. Ho gli uomini contati. Prevedo una gara combattuta». L'Alzano è stato sconfitto appena due volte: contro la prima (Pro Belvedere) e la seconda (Renate).

Gianluca Inversini deciderà

lo schieramento in extremis. Con tre squalificati (Ragnoli, Taboni, il bomber Rossetti) e altri in precarie condizioni fisiche (Prandini influenzato, Chianello con la tallonite, Parolari contrattura e Marco Guarneri dolorante), non potrà sbagliare una mossa. L'ex Manzini, rifinitore alle spalle di Lenzone, scalpita. Arbitrerà Giacomo di Fermo.

La Verolese confida nel successo. Riceve il Borgomanero,

in crisi nera (7 sconfitte di fila), affidato da metà dicembre ad Alberto Marchetti, ex centrocampista di Juve, Cagliari e Udinese. Tra i pali Micillo, ex Brescia. Sergio Persegani è in difficoltà coi difensori: senza Poletti (microfrattura al piede), spera di recuperare Lukonov (problemi alla schiena) e Pelati. In mezzo Piovani, Selvatico e Mazzini. In attacco Morgadà, Pavesi e Bresciani. Dirigerà Losito di Pesaro. ♦

Il programma

GIRONE B

Sestese-Voghera (0-0, ieri); Calcio-Caratese; Casteggio-Solbiate; Fanfulla -Olginatese; Pro Belvedere Vc-Tritium; Renate-Colognese; Turate-Merate. Classifica: Renate 35; Pb Vercelli 33; Colognese 30; Sestese 29; Darfo, Alzano, Tritium 26; Voghera 24; Solb. 22; Caravaggio 20; Olginatese 19; Merate 16; Caratese, Verolese 15; Borgom, Fanfulla, Turate 13; Casteggio 11.

GIRONE D

Carpi-Verucchio; Albignasego-Suzzara; Calenzano-Russi; Fiorenzuola-Crociati; Mezzolara-Este; Santarcangelo-Castel S.P.; V.Castel-Comacchio. Classifica: Fiorenzuola 32 punti; Castellarano e Crociati 28; Salò 27; Castel S.P. 26; Feralpi e Calenzano 24; Albignasego e Suzzara 23; Santar. 22; Este 20; Russi 19; Castell. 18; Mezzolara e V. Castel. 17; Carpi 16; Verucchio 10; Comacchio 9.